



**CRONACA: Vanno in crisi con troppa facilità le linee elettriche siciliane? Sembra di sì, a sentire le lamentele dei clienti. Ma l'azienda non ci sta**

**di Francesca Bertha**

## Black out di stagione

E la luce non fu. Questo, diciamo, il fatto scatenante di tante proteste, prese di posizione, accuse, difese, che da un paio di settimane coinvolgono l'Enel. Nel buio si sono ammutolite alcune discoteche nel palermitano e nell'agrigentino, si è sciolto un mare di gelato, si è fermata l'aria condizionata e si sono imbuffaliti un sacco di turisti, albergatori, proprietari di ristoranti. Questi ultimi e i commercianti in generale si sono messi a tempestare di proteste i compartimenti competenti dicendo di continuare a pagare un servizio carente, e di non ricevere dall'ente spiegazioni soddisfacenti.

I due punti più caldi sono stati Scopello e San Vito Lo Capo, dove si sono raccolte decine di firme per dare un peso alle richieste di immediato intervento per evitare ulteriori disagi. In queste due località, come informa il comunicato della Direzione Distribuzione Sicilia dell'Enel, rilasciato il 18 agosto, si sono verificate delle interruzioni il giorno 13 e 14, prima per alcune ore durante la notte, poi per qualche altra ora durante la giornata. Sufficienti, senza dubbio, per sciogliere il ghiaccio nel cuore di qualche frigorifero creando danni anche notevoli.

"Tali disservizi in realtà erano dovuti a dei fattori climatici, a delle condizioni meteorologiche con elevato tasso di umidità", spiega il dott. Antonio Ragusa, funzionario alle "relazioni esterne" dell'Enel. "A questo si è aggiunto un alto tasso di inquinamento salino per cui si è verificata una diminuzione del livello di isolamento elettrico dei nostri impianti. Questa situazione sfavorevole è migliorata con il noto nubifragio del 12 agosto".

Dopo i singoli utenti hanno cominciato a protestare perfino i sindaci siciliani e la Confcommercio. L'on Leoluca Orlando ha manifestato personalmente al presidente dell'Enel, Chicco Testa, e all'amministratore delegato, Franco Tatò, il disagio della comunità siciliana per i continui guasti della rete elettrica. "Impegno da apprezzare particolarmente in vista delle elezioni", commenta sorridendo il dott. Ragusa. "Noi intanto, continua, avevamo intrapreso tempestivamente una serie di azioni di manutenzione straordinaria, tuttora in corso, sugli elettrodotti di alta tensione più esposti, lungo le fasce costiere delle due province".

Il sindaco Orlando aveva sollecitato l'Enel a fare in Sicilia la propria parte, sostenendo che la realtà comunale, la realtà culturale ed economica della Sicilia è cambiata, è bene che anche l'Enel comprenda che è tempo di cambiare, di essere promotrice e non ostacolo per lo sviluppo dell'Isola. Il direttore generale della Confcommercio di Palermo, il dott. Spallina è pure alquanto indignato. Ha deciso, in questi giorni, insieme ai vertici dell'organismo che raggruppa i commercianti di Trapani, di inviare una nota all'Enel in cui esprime la loro forte preoccupazione per questi continui disservizi. Ha annunciato di essere intenzionato a chiedere un incontro con i vertici dell'azienda per fare una sorta di mappa dove questi problemi di linea si verificano con maggiore frequenza, visto che "così non si può andare avanti".

L'Enel, in particolare la Direzione Distribuzione Sicilia, rifiuta le accuse secondo le quali essa non si impegnerebbe abbastanza su tutto il territorio, compresa la Sicilia, e rammenta alcune delle azioni più importanti che nel tempo sono state intraprese o che, pur programmate, hanno trovato difficoltà autorizzative. Tra queste azioni la ricostruzione di tutta la rete di media e bassa tensione del centro di S. Vito e della frazione di Castelluzzo, inviata alla fine degli anni '80, il potenziamento ai fini di rendere più affidabile il servizio elettrico nel Comune di San Vito e nella località di Scopello, progetto che risale al 1991 e prevedeva la costruzione di una nuova linea elettrica a media tensione. L'inizio della realizzazione di questo progetto è stato ritardato per diversi anni dalle difficoltà di autorizzazione insorte con gli enti preposti alla gestione del territorio. Nella speranza che non insorgano ulteriori difficoltà, i lavori potrebbero essere ultimati nel corso del prossimo anno. "Un altro nostro grande problema a livello autorizzativo", aggiunge il dott. Ragusa, "è la manutenzione straordinaria, resasi ormai necessaria, della linea a media tensione che attraversa la Riserva dello Zingaro. Questa linea era stata realizzata prima della costituzione della Riserva e tra l'altro costituisce l'unica possibilità di rialimentazione del Comune di S. Vito Lo Capo, però l'autorizzazione ad effettuare i lavori di manutenzione non ci è stata ancora concessa".

Nel comunicato l'azienda ammette che le difficoltà incontrate nell'attuazione dei loro programmi riducono ovviamente l'efficacia dell'impegno della Società. "Però non è giusto dire, come alcuni giornalisti hanno scritto, che non solo non lavoriamo bene, ma per giunta non rispondiamo neanche al telefono", commenta il dott. Ragusa.

Certamente, anche se il servizio telefonico dell'Enel è veramente carino. Solo ai furbi dà accesso a parlare con delle persone fatte di carne e di ossa. Con tutti gli altri parlano le voci registrate di un'infinità di segreterie telefoniche che si improvvisano veggenti: una voce femminile molto accattivante tenta di indovinare instancabilmente il motivo della nostra chiamata. "Se avete chiamato per... allora premere il tasto x..." E se no? Se no, si deve per forza trovare un dipendente "in carne ed ossa", disposto ad ascoltare le nostre lagne. E

non è facile.